



ALLA SCOPERTA DI SAN PETRONIO *Tour in pillole*

Nuovo appuntamento con la storia della nostra Basilica e con i tesori che essa custodisce.

Una visita guidata "virtuale" per scoprire l'eccezionale patrimonio di arte e cultura di San Petronio.



La cappella di San Sebastiano

Sull'altare della cappella (già Vaselli, poi Bevilacqua) c'è una tempera su tela raffigurante il martirio del santo titolare e, in basso a sinistra, la figura inginocchiata del committente, il canonico Donato Vaselli; questa pittura, che costituisce tuttora uno dei più complessi problemi attributivi del Rinascimento bolognese, è stata per lungo tempo creduta opera giovanile di **Lorenzo Costa**. Recentemente è stata attribuita a **Guido Aspertini**. Al Costa sono attribuite invece le tele laterali coi dodici apostoli, mentre l'Annunciazione della parete di fondo è opera di **Francesco Francia**.

I banchi intarsiati furono eseguiti nel 1495 da **Giacomo de' Marchi** da Crema e fratelli, la vetrata a colori con S. Sebastiano, la Vergine Annunziata e i santi protettori di Bologna si deve alla **bottega di Giacomo Cabrini** (circa 1497).

Bellissimo il pavimento in maioliche faentine firmato e datato 1487 da **Pietro Andrea da Faenza**.

Tratto da La Basilica di San Petronio in Bologna di Mario Fanti.



QUESTA ISTITUZIONE
FA PARTE DELLA
CONSULTA TRA ANTICHE
ISTITUZIONI BOLOGNESI